



Bollettino FITOSANITARIO – MOSCA DELL'OLIVO N. 3 – 22/07/2024

Il presente bollettino fitosanitario è stato redatto sulla base dei monitoraggi effettuati nei campi spia. Le informazioni riportate nel presente documento sono riferite ai campi spia e hanno pertanto funzione di indirizzo; pertanto, per le decisioni relative agli interventi è necessario contattare lo staff tecnico dell'OP.

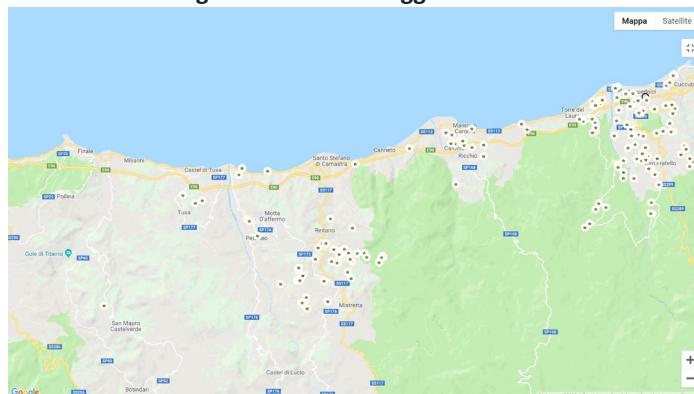
Tecnici refenti di area:

P.A. Torre Giovanni: distretto Messina-Patti (ME)
Agrotecnico Carrocetto Giuseppe: distretto Patti-Caronia (ME)
P.A. Manno Vincenzo: distretto di Mistretta (ME)
Dott. Agr. Leone Alessandro: distretto Patti-Caronia (ME)
Dott. Agr. Cairone Antonino: distretto Patti-Caronia (ME)
Agr. Dott. Agr. Spitaleri Salvatore: distretto Patti-Caronia (ME)

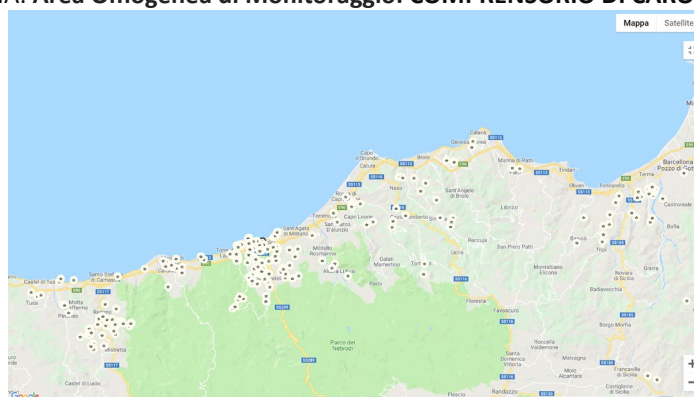
Stadio Fenologico Prevalente: pezzatura dei frutti circa il 10% della dimensione finale. (Fase BBCH - 71).

CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA
Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, come integrato dal Regolamento (UE) 2022/126

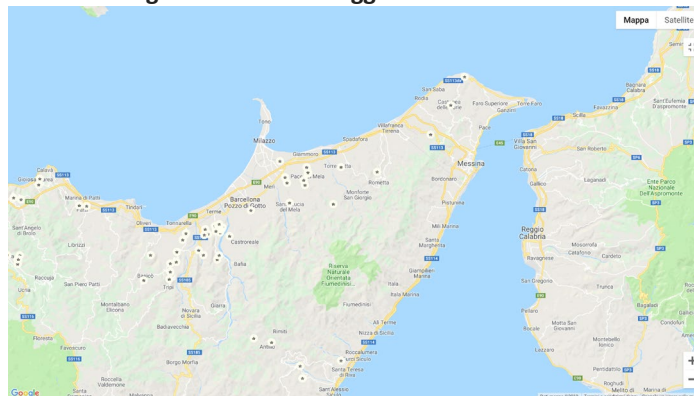
PROV di MESSINA: Area Omogenea di Monitoraggio: COMPENSORIO DI MISTRETTA



PROV di MESSINA: Area Omogenea di Monitoraggio: COMPENSORIO DI CARONIA/PATTI



PROV di MESSINA: Area Omogenea di Monitoraggio: COMPENSORIO DI PATTI/MESSINA



CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, come integrato dal Regolamento (UE) 2022/126

Giorno	T Media	T min	T max	Precip.	Umidità	Vento Max	Raffica	Fenomeni	Info
15	31 °C	26 °C	36 °C	-	46 %	-	-	Nessuno	
16	31 °C	27 °C	36 °C	-	53 %	-	-	Nessuno	
17	30 °C	27 °C	35 °C	-	61 %	-	-	Nessuno	
18	30 °C	28 °C	36 °C	-	56 %	-	-	Nessuno	
19	30 °C	28 °C	35 °C	-	62 %	-	-	Nessuno	
20	30 °C	27 °C	35 °C	-	59 %	-	-	Nessuno	
21	31 °C	27 °C	37 °C	-	46 %	-	-	Nessuno	

Le varietà precoci hanno raggiunto la fase di indurimento del nocciolo.

La cattura degli adulti di questo dittero ci permette di valutare l'andamento delle popolazioni che si sviluppano nei mesi estivi. Alle prime catture va affiancato il campionamento casuale delle drupe per verificare la presenza delle prime punture sterili o fertili. Questi dati consentono di stabilire il momento ideale per intervenire con esche attrattive o con trattamenti chimici.

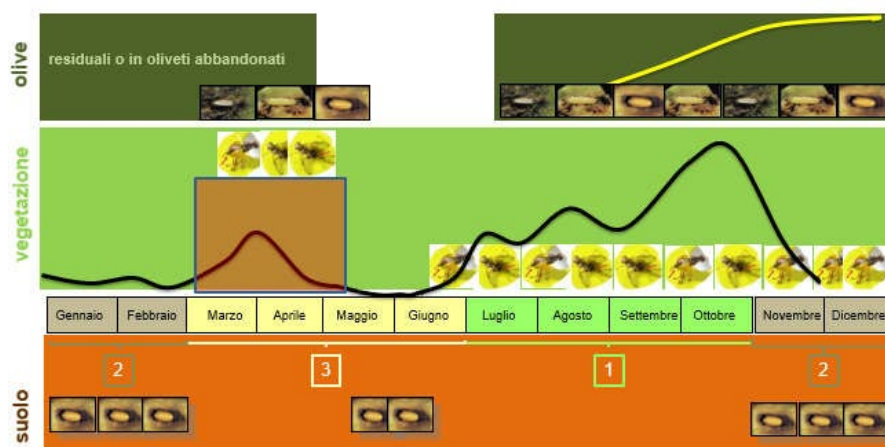
Mosca dell'olivo - *Bactrocera oleae* - Ciclo dell'insetto

Il ciclo annuale della mosca dell'olivo, specie polivoltina (almeno 3 generazioni complete da luglio a novembre), che sverna nel suolo allo stadio di pupa.

Il completamento della generazione svernante avviene in primavera, quando si osserva il volo degli adulti, (Ragaglini et al. 2004; Ragaglini et al., 2005). Da fine giugno alla raccolta si ha il periodo d'interazione insetto-drupa, in cui tutti gli stadi di sviluppo della mosca (da uovo a adulto) possono essere osservati. Le uova deposte in ottobre sono quelle che svilupperanno le forme svernanti.

Il ciclo annuale della mosca, convenzionalmente diviso in 3 fasi:

- ✓ da inizio luglio a fine ottobre – fase d'interazione insetto-oliva;
- ✓ da inizio novembre a fine febbraio – fase di svernamento;
- ✓ da inizio marzo a fine giugno – periodo cosiddetto «bianco», in cui è stato documentato il volo degli adulti, ma non c'è evidenza di ovodeposizione.



L'esposizione a sud e sud est degli oliveti, le condizioni di fertilità e umidità del suolo, l'altimetria e la percentuale di varietà a frutto più grande, influenzano fortemente gli attacchi da parte della mosca.

Temperatura

La temperatura è il fattore abiotico che più condiziona la mosca dell'olivo, sia per la durata e intensità dei picchi massimi estivi, sia pure per le minime invernali. I primi limitano l'attività degli adulti, rallentano le ovideposizioni e ostacolano lo sviluppo larvale (Wang et al., 2009). Un inverno rigido, invece, può diminuire l'entità della popolazione svernante (Wang et al., 2013), influenzando la sopravvivenza delle pupe nel terreno. Le temperature in autunno e fino al completamento della raccolta, se miti, possono consentire un'ulteriore generazione.

Precipitazioni

Anche le precipitazioni hanno effetto sull'attività della mosca. Infatti, in caso di stress idrico durante il periodo estivo (luglio-agosto) la scarsa turgidità rende l'oliva meno recettiva all'ovideposizione.

Dal mese di giugno secondo il modello previsionale della fenologia dell'insetto, sono iniziati i primi voli della mosca dell'olivo nelle Aziende Spie.

Pertanto, è fondamentale al fine di verificare la dinamica di popolazione e i picchi di sfarfallamento, intraprendere l'avvio del **monitoraggio degli adulti**, attraverso il collocamento delle prime **trappole con feromone** nel proprio appezzamento. **LE ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO IN CAMPO NON HANNO RISCONTRATO L'AVVIO DELL'OVIDEPOSIZIONE.**

ATTIVITÀ di MONITORAGGIO sugli STADI GIOVANILI

catture pressoché assenti con ovideposizioni assenti o in percentuale molto bassa, le elevate temperature potrebbero limitare le infestazioni. Considerato la già presente recettività delle olive e l'elevata umidità dell'aria, è bene rimanere in allerta.

CONSIGLI FITOSANITARI

Gli oliveti si trovano nella fase di ingrossamento delle drupe allegate e nelle zone più precoci di indurimento del nocciolo.

Dato ancora il basso numero di catture si consiglia, pertanto, di non effettuare alcun trattamento fitosanitario.

Si invitano gli olivicoltori interessati a recarsi presso le unità operative periferiche di riferimento dove i tecnici UNAPROL saranno a disposizione per verificare più dettagliatamente la situazione fitosanitaria in corso.

CAMPIONAMENTO E ANALISI OLIVE

A partire dalla fase dell'indurimento del nocciolo, vengono campionate 100 drupe per ogni punto di monitoraggio al fine di verificare la presenza di forme larvali attive (uova - larve vive di I e II età), avvalendosi di microscopio bioculare.

*La somma degli stadi larvali (Uova + L1v + L2v) costituisce l'**infestazione attiva***

Criteri per la difesa larvicida

SOGLIA DI INTERVENTO:

- ✓ Olive da mensa: 1% di punture fertili
- ✓ Olive da olio: 5-20% di punture fertili (in dipendenza della vicinanza della raccolta)

Le olive campionate ed osservate hanno mostrato una bassa infestazione attiva, con presenza di uova e larve che non si avvicinano alla soglia di intervento per le olive da olio.

Il monitoraggio in campo visivo e con trappole a feromoni è importante per lo studio dell'andamento della popolazione della mosca olearia (*Bractocera oleae*) e va affiancato dal campionamento sistematico delle drupe in modo da individuare il superamento delle soglie d'intervento, che è molto più bassa nelle olive da mensa (3% del campione infestate), e gli stadi larvali più vulnerabili.

Le temperature tipicamente estive, ma senza ondate eccezionali di calore, favoriscono i voli del dittero. I trattamenti contro la tignola sono utili per contrastare questo parassita in zone con infestazioni precoci eccezionali.

Si ricorda inoltre che eventuali temperature di 35°C, sono in grado di devitalizzare le uova e le larvette della Mosca.

In quest'annata la carica delle olive è disomogenea, in alcune zone è pure limitata, il che, a parità di popolazione ovideponente, potrebbe portare, in caso d'infestazione, a percentuali di danno elevate.

Chi ha scelto di adottare strategie preventive antideponenti e repellenti nei confronti degli adulti con bentoniti, caolini e zeoliti, se non già attuato, è il momento distribuirli, o di verificare la loro capacità di tenuta sulla vegetazione. Si ricorda che, nella preparazione delle soluzioni di questi prodotti, è importante aggiungere dei bagnanti e degli adesivanti, irrorare uniformemente le chiome, così da coprire le olive e le tutte parti verdi, anche quelle interne, così da svolgere in maniera più efficiente l'azione antideponente e una riduzione degli effetti del calore su foglie e olive; precipitazioni superiori ai 10 – 15 mm di pioggia dilavano il prodotto.

Si ricorda inoltre che in seguito al REG. UE. 2019/1090 relativo al "mancato rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva DIMETOATO, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione", i prodotti a base di DIMETOATO non sono autorizzati. Il Regolamento aveva autorizzato la commercializzazione fino al 31 gennaio 2020 e l'utilizzo prodotti in scorta da parte delle aziende non oltre il 17 luglio 2020.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019R1090&from=IT>

CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, come integrato dal Regolamento (UE) 2022/126

Ciò premesso, a decorrere dal 1 Maggio 2022 sono revocate tutte le autorizzazioni all'immissione in commercio rilasciate su territorio nazionale di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva Phosmet. La commercializzazione, da parte dei titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari, dei quantitativi regolarmente prodotti fino al momento della revoca, nonché la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 31 luglio 2022. L'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 1° novembre 2022.

Cascola verde anomala delle olive

In alcune aziende si sta verificando una cascola verde anomala, probabile causa la tignola dell'olivo; pertanto, viene consigliato un programma di trattamenti consistenti:

1. alla ripresa vegetativa attuare un intervento con prodotti a base di Dodina, alle dosi indicate in etichetta contro l'Occhio di pavone e Lebbra delle olive;
2. in pre fioritura altro intervento con Tebuconazolo + Trifloxystrobin, sempre alle dosi indicate in etichetta contro l'Occhio di pavone e Lebbra delle olive;
3. ad allegagione avvenuta eseguire un intervento con Difenonazolo;
4. al primo ingrossamento delle olive ripetere l'intervento sempre con Difenonazolo, come indicato in etichetta contro l'Occhio di pavone.

Occhio di pavone o Cicloconio (Spilocaea oleaginea):

i monitoraggi eseguiti confermano la diffusione d'infezioni, si considera che gli interventi con prodotti rameici potrebbero non essere sufficienti, così è possibile intervenire anche con fungicidi a base di Fosfonato di potassio, massimo un solo intervento.